

ISTITUTO COMPRENSIVO  
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA -  
SECONDARIA di 1° GRADO  
BOVINO - CASTELLUCCIO dei SAURI - PANNI  
Via dei Mille,10  
71023 BOVINO (FG) [www.istitutocomprensivobovino.it](http://www.istitutocomprensivobovino.it)

## PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

IL MONDO A MISURA di BAMBINO/RAGAZZO  
(DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO n. 2 del 17/01/2012)  
(AGGIORNATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO del 19-12-2014)

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. GAETANO DE MASI



Anno Scolastico 2014/2015

## Sommario

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>L'ISTITUTO COMPRENSIVO, IL TERRITORIO, LE FAMIGLIE, GLI ALUNNI</b>	<b>5</b>
LETTURA DEL TERRITORIO	5
VARIABILI DESCRITTIVE ALUNNI-FAMIGLIE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI	5
RISORSE DEL TERRITORIO	6
RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA	7
RISORSE PROFESSIONALI	7
POPOLAZIONE SCOLASTICA	7
<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>8</b>
ISPIRAZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA DELL'ISTITUTO	8
CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROGETTO FORMATIVO	8
PROGETTAZIONE D'ISTITUTO	9
TRAGUARDI FORMATIVI	10
DEFINIZIONE DEL CURRICOLO	10
AREA DEI SAPERI	10
AREA INTEGRATIVA DEL CURRICOLO	10
AREA DELL'AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO: ATTIVITÀ E PROGETTI	
CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI.	11
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	13
TEMPI E SOGLIE ORARIE	13
SCUOLA DELL'INFANZIA	13
SCUOLA PRIMARIA	14
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	15
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI BOVINO: CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE	16
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	18
COMPITI A CASA	18
<b>LE SCELTE ORGANIZZATIVE</b>	<b>19</b>
RETE FUNZIONALE D'ISTITUTO	19
STAFF DI DIRIGENZA	20

FUNZIONI STRUMENTALI	20
COMITATO DI VALUTAZIONE PER IL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI	20
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE	20
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI	21
CALENDARIO SCOLASTICO D' ISTITUTO A. S. 2013/2014	21
DIVISIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA DELL'ANNO SCOLASTICO (TEMPO- SCUOLA)	22
ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DEL TEMPO-SCUOLA A.S. 2013-2014	22
<b>ACCOGLIENZA, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</b>	<b>23</b>
ALUNNI CON DIAGNOSI DSA	23
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	24
PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI	24
SCUOLA E PARTECIPAZIONE	25
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	26
<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>27</b>
RILEVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE	27
SCUOLA DELL'INFANZIA	27
SCUOLA PRIMARIA	27
SCUOLA SECONDARIA	29
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	29
VALIDITA' A.S. E CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA OVVERO ALL'ESAME DI STATO	31
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	32
VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI	34
ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO	34
VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI E CON DSA	37
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI	37
AUTOVALUTAZIONE	38
VALUTAZIONE ESTERNA	38
<b>ALLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>38</b>

## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Bovino, redatto ai sensi dell'art. 3, c.1 del D.P.R. 275/99, evidenzia l'idea di una scuola in grado di crescere in qualità e si pone come percorso unitario entro cui ogni ordine scolastico specifico deve collocarsi, presentandosi come un percorso flessibile, rispondente alle attese dell'utenza e in grado di elaborare nuove strategie o differenti opportunità educative, coordinate e interdipendenti, qualora dovessero sopraggiungere impulsi ed esigenze di rinnovamento, in relazione anche al rapporto risorse/risultati e alla valutazione della qualità del servizio offerto.

Il nostro Istituto, nel riconfermare le passate scelte progettuali, si propone, anche alla luce dei percorsi attuati negli anni precedenti, di rafforzare i propri legami con il territorio e con le opportunità formative extrascolastiche, ricercando interventi mirati di natura educativa - didattica, legati anche all'aspetto relazionale dell'attività scolastica per favorire la conoscenza, l'integrazione, la cooperazione, l'accettazione delle diversità e il reciproco rispetto.

La Scuola, che ha come sua ragione d'essere il discente, si pone, quindi, attraverso percorsi di apprendimento pensati e agiti "su misura", quale luogo fisico e simbolico di incontro delle diversità per puntare a obiettivi in grado di attivare circuiti concreti di comunicazione e di stimolare l'acquisizione di nuove conoscenze, capacità e competenze in relazione alle proprie finalità istituzionali e in coerenza con il contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nonché con le aspettative dell'utenza.

## L'ISTITUTO COMPRENSIVO, IL TERRITORIO, LE FAMIGLIE, GLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo di Bovino, istituito nel 1998, si colloca nell'ordinamento scolastico quale istituto verticalizzato (scuola dell'Infanzia – Primaria -Secondaria di 1° grado) e raccoglie l'utenza del territorio dei Comuni di Bovino, Castelluccio dei Sauri e Panni.

L'Istituto Comprensivo, così articolato, ha calibrato gli interventi didattici e organizzativi, assicurando la continuità del processo formativo, delineando un profilo di scuola intesa come una comunità impegnata, nella diversità dei soggetti in essa presenti, alla definizione di un corretto e qualificato ambiente educativo aperto a un sereno rapporto con l'esterno (famiglie, enti, associazioni).

### LETTURA DEL TERRITORIO

Presentazione delle unità scolastiche: caratteristiche comuni

**Collocazione:** Subappennino Dauno Meridionale posto a distanza media dal capoluogo di provincia

**Popolazione:** scarsa densità; decremento demografico per la mancanza di insediamenti industriali e attività lavorative adeguate alle risorse umane.

**Peculiarità socio-economiche:** l'attività economica prevalente è quella agricola a conduzione familiare o impiegatizia nel settore terziario; poco numerose le attività artigianali; il reddito familiare è medio; la crescita del livello socio-economico avviene per lo più per incremento di studio e cultura superiore. **Aspettative del contesto:** il livello delle aspettative è alto per la centralità della scuola come agenzia formativa e culturale e, conseguente, delega educativa da parte delle famiglie, che quasi sempre riescono a seguire con attenzione i propri figli e ad essere partecipi alle iniziative proposte dalla scuola.

**Risorse esterne:** sono costituite da una serie di soggetti istituzionali - uffici pubblici, impianti sportivi e culturali, gruppi e associazioni culturali e parrocchie - che costituiscono i più importanti centri di aggregazione e socializzazione.

### VARIABILI DESCRITTIVE ALUNNI-FAMIGLIE E ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Le realtà dei tre comuni di Bovino, Panni e Castelluccio dei Sauri si differenziano, seppure in modo lieve, sia per popolazione sia per condizioni socio-culturali ed ambientali.

Mentre a Bovino e a Panni le comunità subiscono un continuo decremento demografico per mancanza di insediamenti industriali e attività lavorative adeguate alle aspettative dei giovani che emigrano verso il Nord d'Italia e all'estero, a Castelluccio dei Sauri la tendenza è inversa.

In tutti i contesti, comunque, la scuola è la più importante agenzia educativa e le famiglie dimostrano una sempre maggiore attenzione nei confronti delle sue problematiche, condividendo gli sforzi compiuti per migliorare la qualità del servizio offerto e sentendosi, nella maggior parte dei casi, più partecipi.

I ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo libero in casa, in strada e nelle non molte associazioni sportive e culturali esistenti, rispettando quasi sempre le regole della convivenza civile. Frequentano regolarmente la scuola del primo ciclo e raramente si sono verificati episodi di dispersione scolastica. A scuola dimostrano interesse e partecipazione per le attività proposte dai docenti, sebbene l'impegno a casa non sia sempre adeguato alle richieste.

Ci sono alunni che provengono da zone rurali i quali, tuttavia, non soffrono situazioni di svantaggio e ci sono sempre più alunni extracomunitari, abbastanza inseriti nel contesto socio-culturale, soprattutto nel plesso di Castelluccio dei Sauri, ove è necessario fornire il giusto supporto.

Molti alunni provengono da un contesto socio-familiare non sempre in grado di fornire adeguati stimoli culturali e utilizzano un mezzo linguistico espressivo prevalentemente di tipo dialettale.

Gli alunni di Panni godono spesso di scambi culturali con gli Stati Uniti a causa dell'emigrazione degli anni passati, per cui necessitano di maggior attenzione per quanto riguarda il bisogno di comunicare in lingua inglese.

Il Collegio dei Docenti evidenzia la necessità di intervenire su alcune carenze di ordine formativo e culturale, quali l'uso frequente del dialetto a scapito della corretta fruizione della lingua italiana, lo scarso interesse per la lettura in genere, la limitata partecipazione alle iniziative culturali e sociali del territorio, la limitata conoscenza del patrimonio storico-ambientale del proprio territorio, il rispetto non sempre adeguato della "cosa pubblica" e delle regole di convivenza civile, la limitata conoscenza ed uso delle regole di convivenza civile, la limitata conoscenza ed uso delle tecnologie informatiche.

## RISORSE DEL TERRITORIO

Aspetti rilevanti	Comune Bovino	Comune Castelluccio dei Sauri	Comune Panni
Scuole	Scuola dell'infanzia statale Scuola dell'infanzia privata Scuola primaria statale Scuola secondaria di 1° grado statale Sez. staccata IPSIA (Pacinotti) Sez. staccata Liceo Scientifico (Lanza)	Scuola dell'infanzia statale Scuola dell'infanzia privata Scuola primaria Scuola secondaria di 1° grado statale	Scuola dell'infanzia statale Scuola primaria statale Scuola secondaria di 1° grado statale
Istituzioni culturali	Biblioteca Comunale Museo Civico Biblioteca Diocesana Museo Diocesano Circolo culturale 'Florestano Rossomandi' Archeoclub Accademia Vibinensis Sala cinematografica Compagnia teatrale "Improvvisazione scenica"	Biblioteca Comunale più sito internet ubicato nell'edificio scolastico della Scuola Elementare Complesso bandistico Centro Studi "Diomede" Centro Studi "Paese Nostro" Compagnia teatrale "Paese mio 2"	Complesso bandistico Compagnia teatrale
Associazioni di volontariato e sportive	P.A.T.A Pro-Loco AVIS Ass."Misericordia" A.C.R C S I Polisportiva Piscina	A.N.S.I Amici della Musica Polisportiva Gruppo volontariato A.N.B.Pro-Loco A.G.E.S.C.I SCOUT C I F	Polisportiva Pro-Loco Ass.Umanitaria "Misericordia" A S C

Risorse economiche	2 Banche 2 Farmacie 1 Ufficio Postale Vari laboratori artigianali Vari esercizi commerciali Aziende agricole Allevamenti GAL	1 Banca 1 Farmacia 1 Ufficio Postale Vari Laboratori artigianali Vari esercizi commerciali Aziende agricole Ippodromo GAL	1 Farmacia 1 Ufficio Postale Laboratori artigianali Aziende agricole Allevamenti Ospedale di comunità GAL
--------------------	---	--	---

#### RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

Le dotazioni - aule, palestra, laboratori, patrimonio librario - sono da ritenersi, per tutti e tre i plessi, sufficienti per consentire le normali attività curriculari e progettuali. Attualmente, sono a disposizione della scuola le seguenti risorse: n.2 laboratorio scientifici

n.5 laboratori informatico - linguistici

n.4 laboratori musicali

n. 9 LIM (lavagne interattive multimediali)

Biblioteca docenti e alunni (diffusa

nell'Istituto) n. 3 palestre Spazi all'aperto

Ogni plesso è dotato di fax e telefoni; televisori, videoregistratori, sterei, proiettori, fotocopiatori, lavagne luminose, strumenti musicali, piccoli attrezzi per l'attività psico-motoria.

#### RISORSE PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO	prof. Gaetano DE MASI	1
DOCENTI	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	13 44 39
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Ida GAUDIANO	1
Assistenti amministrativi		4
Collaboratori scolastici		14
TOTALE		116

#### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Sede	Scuola	Numero Alunni
------	--------	---------------

BOVINO	<u>Scuola dell'Infanzia</u>	43
	<u>Scuola primaria</u>	142
	<u>Scuola Secondaria</u>	101
	Totale	286
CASTELLUCCIO DEI SAURI	<u>Scuola dell'Infanzia</u>	42
	<u>Scuola Primaria</u>	115
	<u>Scuola Secondaria</u>	74
	Totale	231
PANNI	<u>Scuola dell'Infanzia</u>	26
	<u>Scuola Primaria</u>	33
	<u>Scuola Secondaria</u>	20
	Totale	79
TOTALE COMPLESSIVO		596

## L'OFFERTA FORMATIVA

### ISPIRAZIONE CULTURALE E PEDAGOGICA DELL'ISTITUTO

I **principi** ai quali quest'Istituto si ispira sono:

#### 1) L'uguaglianza

L'erogazione del servizio scolastico avviene senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

#### 2) L'accoglienza e l'integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza di genitori e alunni, il loro inserimento e la loro integrazione attraverso il raccordo per la continuità educativa, il coinvolgimento delle famiglie nella vita **scolastica, le iniziative per gli alunni stranieri, diversamente abili, con DSA e svantaggiati.** 3) **Lo studio e la cultura**

L'Istituto promuove lo studio come strumento fondamentale per l'apprendimento permanente e l'emancipazione culturale e sociale dei propri alunni.

#### 4) Il rispetto degli altri

Solo in un clima di amicizia, fiducia e confronto reciproco è possibile una vera crescita civile.

#### 5) La solidarietà e la partecipazione

Gli alunni, attraverso esperienze concrete, saranno portati ad interiorizzare come valore e bene per la collettività la partecipazione in tutte le sue forme e la solidarietà.

#### 6) La cultura ambientale

La scuola promuove la formazione di nuove **Coscienze Ecologiche** che possono nascere solo da una profonda cultura ambientale, intesa come ricco bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze specifiche che ispirino modelli di vita, pratiche e iniziative imprenditoriali sostenibili.



## CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROGETTO FORMATIVO

### 1) Finalità generali del progetto

- Perseguire gli “obiettivi di apprendimento” e le “finalità” per lo sviluppo delle competenze della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado contenuti nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo (04\09\2012).
- Riconoscere la valenza formativa e orientativa di ogni singola disciplina per promuovere negli alunni le competenze fissate nei “traguardi” per lo sviluppo delle competenze nelle Nuove Indicazioni per il curricolo.
- Incrementare e potenziare l’offerta formativa.
- Valorizzare il concetto di appartenenza, identità territoriale e cittadinanza.
- Potenziare le capacità d’uso delle nuove tecnologie, delle discipline matematico-scientifiche e dei vari linguaggi espressivi.
- Promuovere lo sviluppo della persona in tutte le direzioni.

### 2) Motivazioni in rapporto al contesto territoriale -

Apertura della scuola al territorio.

- Promozione dell’I.C come ente formativo territoriale impegnato a soddisfare le esigenze formative di tutti i cittadini del territorio (alunni, famiglie, gruppi, associazioni...).

### 3) Finalità didattico-organizzative del progetto

- Proseguire e incrementare le attività già messe in atto nel corso dell’anno scolastico.
- Applicare la nuova normativa sulla riforma scolastica
- Favorire lo sviluppo qualitativo dell’offerta formativa attraverso l’aggiornamento, l’innovazione e la sperimentazione.
- Coordinare, integrare, raccordare ed interagire con le risorse presenti sul territorio e in rete con le scuole gNe che da anni partecipano al progetto “giornalisti nell’Erba”. Grazie ad esso docenti ed alunni promuovono la diffusione della Cultura Ambientale attraverso una costante attività di ricerca/conoscenza/informazione/diffusione delle questioni ambientali affinché la Buona Scuola diventi davvero il luogo di formazione delle nuove Coscienze Ecologiche.

### 4) Strategie organizzative e didattiche

- Utilizzo delle differenti competenze e professionalità che già operano nella scuola.
- Utilizzo di esperti esterni.
- Uso di attrezzature informatiche per l’apprendimento curriculare ed extracurriculare.
- Promozione dell’apprendimento della lingua inglese.
- Articolazione dei contenuti disciplinari in Unità di Apprendimento al fine di trasformare in competenze gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Nuove indicazioni per il Curricolo,.
- Interventi trasversali e percorsi multidisciplinari per Cittadinanza e Costituzione.
- Coordinamento dell’attività didattica attraverso i docenti coordinatori.
- Flessibilità dell’orario scolastico.
- Laboratori nelle ore opzionali-facoltative.
- Articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni per le attività progettuali extracurricolari. -Percorsi di formazione alla cultura musicale, al teatro, allo sport, alla conoscenza dei beni culturali e storici.
- Partecipazione a eventi culturali, concorsi, manifestazioni a carattere locale e nazionale.
- Visite guidate e viaggi di istruzione.
- Attività di accoglienza e continuità per il raccordo fra i diversi gradi di scuola.
- Iniziative per l’integrazione degli alunni diversamente abili, con DSA e degli alunni stranieri. - Attività di orientamento.
- Sperimentazioni ed innovazioni.

- Autoaggiornamento e formazione dei docenti.
- Organizzazione di forme di autovalutazione dell'offerta formativa

## PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Il progetto didattico elaborato all'inizio dell'anno scolastico sia a livello collegiale che dai singoli docenti, così come indicato dalla Legge di Riforma n.53/2003 e dal D.L. 59/2004, e come previsto dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo del 04/09/2012, prevede percorsi didattici adeguati a garantire significativi processi di apprendimento per ogni alunno. La maggiore disponibilità e il coinvolgimento delle famiglie, degli enti e delle associazioni tutte presenti sul territorio, la ricognizione accurata dei bisogni e delle aspettative dell'utenza, l'attenta lettura dei questionari di monitoraggio costituiscono il punto di partenza per migliorare, nel tempo, l'offerta formativa della Scuola.

Sulla base della ricognizione dei bisogni educativi e d'istruzione localmente specificati, tenuto conto delle fasi evolutive della persona in formazione ed in coerenza con le Nuove Indicazioni per il Curricolo, si stabiliscono, per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo i seguenti obiettivi generali che costituiscono il punto di partenza per il progetto didattico:

### Scuola dell'Infanzia

- Sviluppare l'identità (imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato);
- Sviluppare l'autonomia (acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti e emozioni con diversi linguaggi, esplorare la realtà, comprendere le regole della vita quotidiana partecipare a negoziazioni e decisioni, motivando opinioni, scelte, comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili);
- Sviluppare la competenza (imparare a riflettere sull'esperienza, descriverla, tradurla in tracce, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati);
- Sviluppare il senso della cittadinanza (scoprire gli altri e la necessità delle regole condivise, porre le basi per un abito democratico, orientato al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura).

### Scuola Primaria

- acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose; - acquisire i saperi irrinunciabili;
- attraverso gli alfabeti delle discipline, permettere di esercitare differenti potenzialità di pensiero; - sviluppare il pensiero riflessivo e critico;
- porre le basi per formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

### Scuola Secondaria di I grado

- Promuovere processi formativi che sviluppino armonicamente la personalità degli allievi. - Favorire l'integrazione critica degli alunni nella società contemporanea.
- Orientare l'alunno unitariamente con le varie strutture formali ed informali del territorio.
- Accompagnare, con la famiglia, la ricerca di identità e lo sviluppo affettivo del preadolescente.
- Promuovere occasioni di apprendimento motivanti e significative per l'alunno.
- Leggendo i bisogni dell'alunno attraverso l'ascolto e il dialogo, cercare di prevenire, attraverso percorsi educativi, i disagi e recuperare le situazioni di svantaggio culturale e sociale.

-Promuovere iniziative e comportamenti che favoriscano le relazioni educative interpersonali nei gruppi, nelle classi e nella scuola, soprattutto in presenza di ragazzi diversamente abili.

### TRAGUARDI FORMATIVI

Per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza e discipline dei vari ordini di scuola si fa riferimento alle 'Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012.

### DEFINIZIONE DEL CURRICOLO

La possibilità attribuita alle istituzioni scolastiche di potersi dotare, mediante l'elaborazione del P.O.F, di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti, impostati su di un nucleo fondamentale di base nazionale e su una quota - attualmente fino al 15% del monte ore annuale - gestibile autonomamente dall'Istituto in funzione di esigenze e obiettivi particolari (art. 3 del D.M n.234 del 26/6/2000), è elemento caratterizzante dell'autonomia scolastica che, elevata a rango di dignità costituzionale dalla L.C. 3/2001, rappresenta un significativo riferimento anche della nuova scuola. La normativa fissata dal D.L n.59/2004 prevede che l'orario annuale delle lezioni sia comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della Religione Cattolica.

L'Istituto, nel rispetto della normativa stabilita, determina nel P.O.F. il curricolo obbligatorio, integrando la quota definita a livello nazionale con la quota riservata alle scuole per le attività e le discipline liberamente scelte.

Nell'integrazione tra quota nazionale e quota riservata l'Istituto garantisce il carattere unitario del sistema d'istruzione e valorizza l'identità territoriale.

Pertanto il curricolo, come deliberato dagli OO.CC., è così definito:

Area dei saperi (ambiti disciplinari): 90% della quota oraria.

Area integrativa del curricolo : 10% della quota oraria.

Area dell'ampliamento del curricolo: attività e progetti extracurricolari.

### AREA DEI SAPERI

Facendo riferimento agli ambiti disciplinari e agli obiettivi di apprendimento delle 'Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione' del 04/09/2012, la scuola struttura questa parte del curricolo sulla base delle esigenze formative degli alunni di ciascuna classe.

Sulla base della quota stabilita (90%), il monte ore annuale da dedicare alle attività suddette del curricolo varia in relazione all'orario di funzionamento delle classi.

### AREA INTEGRATIVA DEL CURRICOLO

Le attività che la scuola intende organizzare in tale ambito sono finalizzate a offrire agli allievi ulteriori occasioni di crescita culturale e civile, a valorizzare l'identità territoriale, a potenziare le competenze disciplinari, a realizzare l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.

Esse sono attivate sulla base delle esigenze formative espresse dagli alunni e dalle famiglie nonché sulla base delle risorse del territorio e delle professionalità presenti nell'Istituto.

Ciascun consiglio d'intersezione, d'interclasse e di classe può programmare le seguenti attività da svolgersi in orario curricolare:

-progetti educativo-didattici;

-partecipazione a eventi culturali, manifestazioni, concorsi a carattere locale e nazionale;

-visite didattiche e viaggi d'istruzione;

-insegnamento di una disciplina liberamente scelta; -  
 specifici percorsi di recupero e potenziamento; -  
 attività di sperimentazione e innovazione.

Sulla base della quota di flessibilità stabilita (10%), il monte ore annuale da dedicare alle attività integrative del curriculum varia in relazione all'orario di funzionamento delle classi.

### AREA DELL'AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO: ATTIVITÀ E PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI.

Al fine di realizzare l'integrazione del curriculum e l'ampliamento dell'offerta formativa sono state programmate le seguenti attività extra-curricolari e non, in parte comuni ai tre plessi, delle quali è riportata l'indicazione tipologica (C = curricolare; E = extracurricolare). Tali attività sono state accorpate per aree con l'intento di orientare la progettualità dell'Istituto verso una visione organica, unitaria e significativa delle diverse attività. I singoli progetti sono depositati presso la Direzione.

### AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'allievo sperimenta forme diverse e correlate di attività creative e sviluppa attraverso di esse autoconoscenza, comprensione del mondo e gioia di vivere.

#### BOVINO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suoni e Terra E</li> <li>• Recupero italiano E</li> </ul>

#### CASTELLUCCIO DEI SAURI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA:	SCUOLA SECONDARIA
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suoni e Terra</li> </ul>

#### PANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Hello English E</li> <li>• Storie e musical che passione E</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'amicizia è per sempre</li> <li>• Natale ti mette le ali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suoni e Terra</li> </ul>

## AREA STORICO- GEOGRAFICA

L'alunno partecipa ad attività volte a sviluppare la conoscenza dell'ambiente di vita, la consapevolezza delle proprie radici storico-culturali e a valorizzare il territorio di appartenenza.

### BOVINO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

### CASTELLUCCIO DEI SAURI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
		• Musiche e danze popolari E

### PANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

## AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

L'alunno accede a un apprendimento razionale, disciplinato e funzionale al suo complessivo processo di crescita educativa attraverso attività di vario genere.

### BOVINO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
		Recupero matematica E

### PANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

## AREA BENESSERE E PREVENZIONE

L'alunno partecipa ad attività che riguardano la sfera della cura della persona e dell'ambiente in cui vive.

### BOVINO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

## CASTELLUCCIO DEI SAURI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

## PANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

\* Per le attività motorie e sportive è stato costituito il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, allo scopo di realizzare Protocolli d'intesa con Centri sportivi del territorio (prot. n. 5163 del 16-10-09).

## USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite didattiche ed i viaggi di istruzione sono considerati come attività integrative del curricolo e allo stesso tempo come strategia didattica.

Tali attività, infatti, consentono agli allievi di venire in contatto con realtà presentate dagli insegnanti a livello teorico o diverse dal proprio contesto.

Esse sono, inoltre, finalizzate a favorire la socializzazione fuori dall'ambito scolastico, proponendo occasioni di crescita personale e culturale attraverso lo sviluppo delle capacità di :

- autocontrollo del comportamento;
- adattamento a situazioni di diversità;
- tolleranza e cooperazione,
- osservazione e descrizione della realtà circostante;
- comprensione dei messaggi proposti; -
- lettura e confronto dei luoghi visitati; -
- orientamento.

Il Collegio dei docenti ha deliberato di effettuare visite e viaggi di istruzione di uno o più giorni, secondo quanto stabilito dai Consigli di classe.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione avverranno durante l'orario scolastico e prediligeranno come mete:

- località di interesse storico-artistico;
- musei e mostre;
- parchi naturalistici;
- aziende artigianali ed industriali;
- luoghi di produzione energetica,
- altre scuole e istituti

## TEMPI E SOGLIE ORARIE

(DELLE DISCIPLINE, DELLE ATTIVITA' FACOLTATIVO-OPZIONALI, DELLE ORE CARATTERIZZANTI IL TEMPO PIENO E IL TEMPO PROLUNGATO)

Il Collegio dei Docenti, sulla base dei parametri previsti nelle Indicazioni Nazionali e di quanto stabilito dalla L.169/2008 e dal D.P.R. n. 89/09, ha approvato la distribuzione dei tempi e le soglie delle discipline e delle attività facoltativo-opzionali.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la giornata è scandita da rituali e attività formative volti a lasciare che i bambini si esprimano, raccontino, interpretino e combinino in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dai docenti in modo che ogni bambino si riconosca, si senta sostenuto e valorizzato in esso. Questa è l'organizzazione di una giornata di un bambino, naturalmente flessibile e variabile tra i tre plessi:

Tempo	Spazio	Attività
8.00 – 9.00	atrio o sezione	Accoglienza degli alunni nei diversi spazi finalizzati
9.00 – 9.30	Sezione	Almanacco e conversazione guidata
		Giochi e attività ricreative
9.30 – 11.50	Sezione	Attività operativa per gruppi omogenei per età o individualizzata inerenti ai contenuti delle attività di apprendimento
11.50 – 12.30	sala igienica	Pratica igienica e rituali per il pranzo
12.00 – 13.30	sala pranzo	Pranzo
13.30 – 14.30	Atrio	Gioco libero e guidato con materiale ludico e non
14.30 – 15.30	Sezione	Conversazione guidata, canzoni e filastrocche
15.30 – 16.00	Sezione	Riordino del materiale ludico e uscita

Inoltre, i bambini partecipano alle lezioni di Religione Cattolica o a attività alternative ad essa, a progetti di vario tipo (inglese, musica, psicomotricità, informatica, cinema e teatro). Infine, la nostra scuola sta sperimentando il metodo del 'Globalismo affettivo' del maestro Vito De Lillo, metodo di avvio alla letto-scrittura nella continuità tra scuola dell'infanzia e primaria.

## SCUOLA PRIMARIA

Tenuto conto delle soglie settimanali minime fissate dal D. M. 10/09/91, le quote orarie settimanali massime ritenute congrue per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo, risultano come segue :

DISCIPLINE, LABORATORI E ATTIVITA'	TEMPO NORMALE		TEMPO PIENO	
	ORE settimanali	ORE annuali	ORE settimanali	ORE Annuali
Italiano	5 in III, IV e V	165 in III, IV e V	7 in I 6 in II 5 in III, IV e V	231 in I 198 in II 165 in III, IV e V
Matematica	5	165	7	231
Scienze e Tecnologia	2	66	2	66
Storia e Geografia	4	132	4	132
Arte e Immagine	2	66	2	66
Corpo, Movimento e Sport	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Inglese	3 in III, IV e V	99	2 in I 3 in II, III, IV e V	66 99
Religione Cattolica	2	66	2	66
LARSA*	1	33		
Laboratorio Scientifico*	1	33		
Laboratorio linguisticoespressivo*	1	33		
Approfondimento linguistico <sup>∞</sup>			1 in I e II	33
Approfondimento scientifico <sup>∞</sup>			1 in I e II	33
Attività espressive <sup>∞</sup>			1 in I e II	33
Attività multimediali <sup>∞</sup>			1 in I e II	33
Approfondimento linguistico <sup>∞</sup>			1 in III, IV V	33
Approfondimento storico-geografico <sup>∞</sup>			1 in III, IV e V	33
Approfondimento matematico <sup>∞</sup>			1 in III, IV e V	33
Approfondimento scientifico <sup>∞</sup>			1 in III, IV e V	33



Attività multimediali∞			1 in III, IV e V	33
Refezione scolastica			5	165
<b>TOTALE</b>	<b>30 ore</b>	<b>990 ore</b>	<b>40 ore</b>	<b>1320 ore</b>

\*laboratorio facoltativo-opzionale

∞ attività caratterizzanti

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tenuto conto dei nuovi piani di studio e delle scelte delle famiglie, il quadro orario settimanale e annuale delle discipline nel nostro Istituto è il seguente:

Discipline e Strumento musicale	TEMPO NORMALE		TEMPO PROLUNGATO		STRUMENTO MUSICALE	
	Ore Annuie	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali
Arpa, Pianoforte,Percussioni o Violino					99*	3*
Italiano	198	6	264	8		
Storia	66	2	99	3		
Geografia	66	2	66	2		
Matematica	132	4	198	6		
Scienze	66	2	99	3		
Tecnologia	66	2	66	2		
Inglese	99	3	99	3		
Francese	66	2	66	2		
Arte ed Immagine	66	2	66	2		
Musica	66	2	66	2		
Corpo movimento sport	66	2	66	2		
Religione cattolica	33	1	33	1		
<b>TOTALE ORE</b>	<b>990</b>	<b>30</b>	<b>1188</b>	<b>36</b>		

\* Le ore si riferiscono a ogni alunno.

## TEMPO PROLUNGATO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Il tempo prolungato delle classi seconde offre ore aggiuntive nell'ambito linguistico e matematicoscientifico così distribuite:

LINGUA ITALIANA: 8 ore settimanali (anziché 6)

STORIA, GEOGRAFIA E CONVIVENZA CIVILE: 5 ore settimanali (anziché 4) MATEMATICA E SCIENZE: 9 ore settimanali (anziché 6)

NELL'AMBITO DELLA LINGUA ITALIANA le due ore aggiuntive, svolte sia in orario curricolare che nel rientro pomeridiano, sono destinate ad un approfondimento linguistico finalizzato a:

- consolidamento delle 4 abilità linguistiche (comprensione e produzione della lingua italiana, scritta ed orale, arricchimento del bagaglio lessicale attraverso esercizi di scrittura creativa e di analisi - rielaborazione testuale)
- approfondimento laboratoriale delle conoscenze grammaticali, attraverso esercizi mirati e una costante verifica della loro ricaduta sul personale utilizzo della lingua italiana
- approfondimento delle tecniche di comunicazione e di utilizzo dei diversi registri linguistici
- attività laboratoriali di recupero e consolidamento di argomenti svolti in orario curricolare. Per tali attività è auspicabile l'uso della lavagna interattiva.

NELL'AMBITO STORICO-GEOGRAFICO, l'ora aggiuntiva è destinata all'educazione alla convivenza civile che, a partire da argomenti curricolari di carattere storico, politico, economico e sociale, influenza il vivere quotidiano e la convivenza civile con i propri pari, le istituzioni e le diverse agenzie educative

L'alunno, apprende le modalità essenziali della ricerca storica sul territorio, comprende il valore estetico, sociale ed etico delle tradizioni locali. Sviluppa il senso dell'appartenenza civica a una comunità come costruzione di un progetto di vita motivato, consapevole, responsabile e condiviso.

NELL'AMBITO MATEMATICO E SCIENTIFICO, il tempo prolungato si articola su 9 ore settimanali (6 per la Matematica e 3 per le Scienze), attualmente così suddivise: 3 ore di Aritmetica

2 ore di Geometria

1 ora di Giochi logici (aperte anche agli allievi non partecipanti ai giochi autunnali) o di Recupero e Consolidamento o approfondimento alternativo di Aritmetica e/o geometria

2 ore di didattica frontale delle Scienze e verifica degli apprendimenti

1 ora di sperimentazione con materiali semplici e facilmente reperibili o con materiali da laboratorio  
Per tali attività è auspicabile l'uso della lavagna interattiva.

Grazie al maggior numero delle ore di matematica, è possibile affrontare un buon numero di giochi matematici che da una parte stimolano l'intuito e dall'altra abitano ad affrontare test attitudinali che attualmente si ritrovano nelle selezioni a concorso per l'accesso a facoltà universitarie o a posti di lavoro.

Grazie al lavoro di recupero e consolidamento in itinere è possibile colmare tempestivamente lacune cognitive.

Grazie invece al maggior numero di ore di scienze, si può dedicare maggior tempo alla sperimentazione per rendere più interessante e piacevole la disciplina e consolidarne in modo efficace lo studio teorico.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI BOVINO: CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE

A partire dall'anno scolastico 2005/2006 la scuola secondaria di I grado di Bovino ha offerto la possibilità di frequentare gratuitamente e sotto la guida di docenti specialisti selezionati sul piano artistico e didattico dal Ministero della Pubblica Istruzione, le sezioni ad orientamento musicale.

All'art.1, la legge n. 124 del 3/05/2012 si afferma che "l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale.

L'insegnamento di strumento musicale

- promuove la formazione globale dell'individuo;
- offre ulteriori occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- permette all'alunno, attraverso l'acquisizione di abilità specifiche, di sviluppare le proprie possibilità maturando una più sentita coscienza di sé; - aumenta la motivazione allo studio.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo;

## ORGANIZZAZIONE DELL'ORIENTAMENTO MUSICALE

Le classi ad indirizzo musicale sono una specifica offerta formativa della sede di Bovino. Possono frequentarle tutti gli alunni provenienti dalle scuole elementari che supereranno una prova attitudinale prevista nei tempi stabiliti dalla normativa.

Le lezioni sono inserite nell'orario scolastico pomeridiano e sono così strutturate: - durante tutto l'anno lezioni individuali e/o di piccoli gruppi per un totale di 3 ore a settimana in genere effettuato in due rientri;

- in alcuni periodi dell'anno scolastico, in concomitanza con il Saggio di Natale, il Saggio di Fine d'Anno, concorsi musicali, etc., si tengono le Lezioni di Orchestra (musica d'insieme) con orario stabilito in base alle esigenze di studio e con la presenza di tutti gli alunni e dei quattro insegnanti di Strumento Musicale.

## MODALITA' D'ISCRIZIONE E SCELTA DELLO STRUMENTO

Quando si compila la domanda di iscrizione è sufficiente numerare gli strumenti musicali indicati secondo una graduatoria di preferenza. Tutti gli alunni che avranno fatto domanda di iscrizione sosterranno presso la scuola una prova attitudinale per la quale non è richiesta nessuna preparazione specifica.

Gli strumenti musicali sono: arpa, percussioni, pianoforte e violino. In occasione del test attitudinale ogni alunno/a viene esaminato; in base alle sue capacità e al risultato del test, le richieste vengono valutate e, quindi, la commissione esaminatrice, costituita dai docenti di strumento musicale, decide l'assegnazione ad una delle classi, secondo l'ordine della graduatoria che viene affissa all'albo della scuola.

Il giudizio della commissione esaminatrice non è appellabile. Una volta assegnato lo strumento non è possibile cambiarlo, né in corso d'anno né negli anni successivi.

## ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel pieno rispetto della normativa in materia (D.P.R. n. 416/74 art.4, C. M. n. 302/86, C. M. n. 316/87, C. M. n. 96/2012, art.6), come da delibera del Collegio dei docenti del 16/01/2013, nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, in alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica la scuola propone quanto segue:

**1. ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE ALTERNATIVE ANCHE INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE**

**DOCENTE \***

**2. NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA R.C.**

\*L'eventuale attività didattica e formativa alternativa sarà valutata in base all'attività svolta e comunicata al docente della materia affine.

## COMPITI A CASA

Studi di psicologia cognitiva hanno dimostrato che è necessario allenare i meccanismi di apprendimento, al fine di stabilizzare e facilitare la fissazione delle conoscenze acquisite, anche attraverso i compiti a casa, ma anche che superare un certo numero di ore di studio risulta essere inutile e rischioso. Pertanto, in tutte le classi, i docenti coordinatori prestano attenzione alla distribuzione dei compiti, concordandola opportunamente con i docenti dei consigli di classe e/o di interclasse.

In particolare, nella scuola primaria, i docenti delle classi I e II a tempo pieno il Venerdì per il Lunedì e il Martedì possono assegnare compiti a casa, anche individualizzati; eccezionalmente, sulla base di specifiche esigenze, i docenti possono assegnare i compiti a casa in altri giorni. In base a ciò, gli alunni possono lasciare libri, quaderni e altro a scuola, alleggerendo così gli zaini.

Agli alunni delle classi III, IV e V a tempo pieno i docenti assegnano compiti a casa adeguati, per qualità e quantità, al 'tempo-casa', all'autonomia e alle competenze degli studenti stessi.

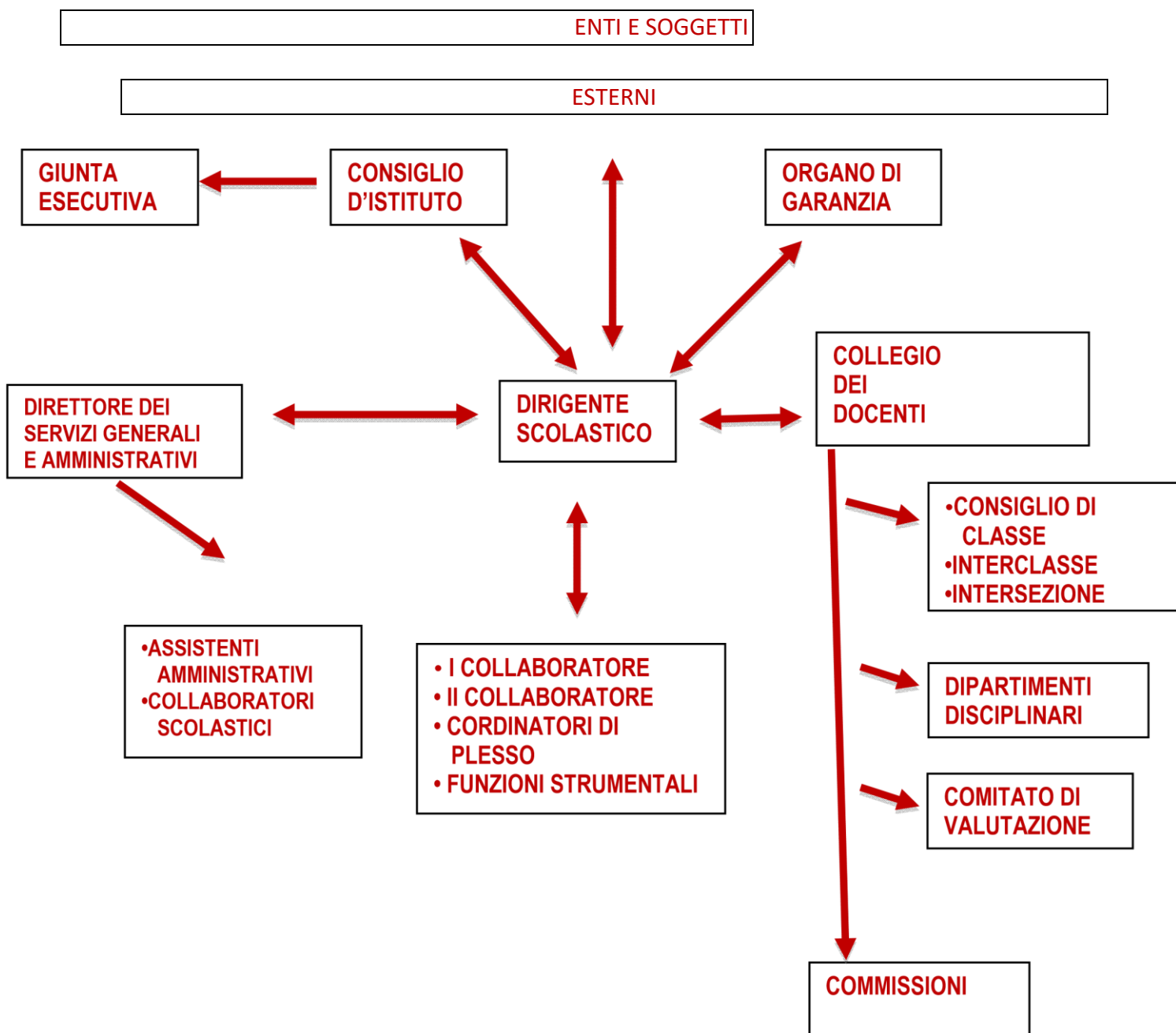
Nella scuola secondaria di I grado, i Consigli di classe decidono la distribuzione settimanale dei compiti a casa, in modo che essi siano sempre finalizzati alla stabilizzazione delle conoscenze e delle abilità presentate e già esercitate a scuola.

Nelle classi con tempo-scuola di 30 ore i docenti non assegnano troppi compiti scritti per il Lunedì.

Nelle classi con tempo-scuola di 36 ore i docenti hanno cura di non assegnare i compiti a casa per il giorno seguente, in concomitanza con il rientro didattico.

# LE SCELTE ORGANIZZATIVE

## RETE FUNZIONALE D'ISTITUTO



## STAFF DI DIRIGENZA

Nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali, il Dirigente Scolastico, prof. Gaetano De Masi, è affiancato dai seguenti docenti:

- Bucci Antonietta (I collaboratore con funzione vicaria) e Raffa Rocchina (II collaboratore);
- Pizzi Gerardina (F.S. AREA 1), Smacchia Antonetta (F.S. AREA 3), Lombardi Maria Rosaria (F.S. Area 2), Cataldo Carmela e d'Oronzo Barbara (F.S. Area 4), Di Carlo Rosella e Dota Emanuela (F.S. Area 5);
- Bucci Antonietta, De Palma Ermelinda e Raffa Rocchina (coordinatrici dei plessi di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Bovino); Pennella Carmela e Curcelli Maria Rita (coordinatrici dei plessi di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Castelluccio dei Sauri); De Michele Teresa (coordinatrice dei plessi di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Panni).

## FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree di azione dei docenti incaricati di Funzione Strumentale per la realizzazione e la gestione del POF nonché di progetti con enti esterni alla scuola:

### AREA 1

Coordinamento della Didattica e Gestione del POF e Sostegno al lavoro dei Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria.

### AREA 2

Coordinamento della Didattica e Gestione del POF e Sostegno al lavoro dei Docenti di Scuola Secondaria di I Grado.

### AREA 3

Studenti delle Scuole dell'Infanzia e Primaria.

### AREA 4

Studenti della Scuola Secondaria di I Grado.

### AREA 5

Informatica e Comunicazione.

## COMITATO DI VALUTAZIONE PER IL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Il Collegio dei Docenti, come prescrive la normativa in vigore, ha eletto il Comitato di Valutazione per Servizio degli Insegnanti, che risulta così costituito:

Docenti membri effettivi

Musci Luna

Curcelli Maria Rita

Bonuomo Carmela

Totaro M. Luigia

Docenti membri supplenti

Consiglio Filomena

Gesualdi Anna Maria

## COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il coordinamento delle attività educative e didattiche è affidato ai docenti coordinatori d'intersezione, di interclasse e di classe, istituiti dal Collegio dei Docenti e nominati dal Dirigente Scolastico sulla base di criteri condivisi.

Nella scuola dell'infanzia il docente coordinatore d'intersezione è individuato dal Dirigente Scolastico, facendo riferimento alla continuità e all'esperienza.

Nella scuola primaria il docente coordinatore d'interclasse e di classe è individuato dal Dirigente Scolastico in base alla stabilità e alle ore d'insegnamento.

Nella scuola secondaria di I grado il docente coordinatore di classe è individuato dal Dirigente Scolastico, tenendo conto della stabilità sul gruppo classe e delle ore d'insegnamento.

#### **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI**

Il supporto e sostegno al lavoro dei docenti è affidato ai docenti Funzione Strumentale delle Aree 1 e 2. Essi provvedono a ricercare, selezionare e far circolare nell'Istituto il materiale informativo per l'autoaggiornamento e, previa disponibilità economica, a organizzare corsi di formazione ed aggiornamento dei docenti.

#### **CALENDARIO SCOLASTICO D' ISTITUTO A. S. 2014/2015**

Come da calendario scolastico della Regione Puglia (dec.781 del 05/05/2014) e da delibera del Consiglio d'Istituto (del 27/11/2014), il calendario scolastico dell'A.S. 2014/2015 è il seguente:

- inizio attività didattica: 15 Settembre 2014
- fine attività didattica: 9 Giugno 2015 (scuola primaria e secondaria di I grado); **28 Giugno** 2014 (scuola dell'infanzia); - festività nazionali:
  - Tutte le domeniche;
  - 1° Novembre, festa di tutti i Santi;
  - 8 Dicembre festa dell'Immacolata
  - 25 Dicembre, Natale;
  - 26 Dicembre, S. Stefano;
  - 1° Gennaio, Capodanno;
  - 6 Gennaio, Epifania;
  - Lunedì dopo Pasqua;
  - 25 Aprile, anniversario della Liberazione;
  - 1° Maggio, festa del Lavoro;
  - 2 Giugno, festa nazionale della Repubblica;
  - **VACANZE SCOLASTICHE:**
  - dal 22/12/14 al 6/01/15 (vacanze natalizie)
  - dal 2/04/15 al 7/04/15 (vacanze pasquali)
  - 02/05/2015 ponte
  - 01/06/2015 ponte.

#### **SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICHE IN REGIME DI AUTONOMIA SCOLASTICA:**

- 7 Ottobre 2014 (Santo Patrono), 22 dicembre 2014; 16 febbraio 2015 (Carnevale); 19 Marzo 2015 (San Giuseppe) a Bovino;
- 22 dicembre 2014 (ponte); 16-17 febbraio 2015 (Carnevale); 8 Aprile 2015 (Madonna delle Grazie), a Castelluccio dei Sauri;
- 22 dicembre 2014 (ponte); 16-17 febbraio 2015 (Carnevale); 19 Marzo 2015 (S. Giuseppe), a Panni.

## DIVISIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA DELL'ANNO SCOLASTICO (TEMPOSCUOLA)

Viene mantenuta la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri: il I quadrimestre va da Settembre a Gennaio; il II quadrimestre va da Febbraio a Giugno.

### ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE DEL TEMPO-SCUOLA A.S. 2013-2014

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><u>Bovino</u> 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.</p> <p><u>Castelluccio dei Sauri</u> 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.</p> <p><u>Panni</u> 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.</p>	<p><u>Bovino</u> - 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00,.</p> <p><u>CLASSE I^B (tempo normale) 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI AL SABATO.</u></p> <p>Tutte con programmazione didattica il Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.</p> <p><u>Castelluccio dei Sauri</u> - 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con programmazione didattica il Venerdì, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.</p> <p><u>Panni</u> - 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 Classi I e II con programmazione didattica il Venerdì, dalle ore 16.00 alle ore 18.00. - 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00 programmazione venerdì ore 16,00/18,00.</p>	<p><u>Bovino</u> -30 ore settimanali per le classi I II e III, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Corso di strumento musicale: 3 ore a settimana per ogni alunno, dal Lunedì, al Mercoledì e il Venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 15.00; il Martedì e il Giovedì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00. Da controllare <u>Castelluccio dei Sauri:</u> - 36 ore settimanali per le classi I, II e III, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00; il Martedì e il Giovedì servizio di refezione scolastica e attività didattica dalle ore 14.00 alle ore 17.00.</p> <p><u>Panni:</u> - 36 ore settimanali per le classi I, II e III, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00; il Martedì e il Giovedì dalle ore 13.00 alle ore 17.00.</p>

## ACCOGLIENZA, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

L'Istituto provvede a realizzare attività in ordine alla accoglienza ed alla continuità educativa (DM 1992) al fine di:



- Favorire la continuità del processo educativo, garantendo agli alunni un percorso formativo unitario e coerente;
- promuovere il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i diversi livelli di scuola; - prevenire difficoltà e disagi degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Tutti i docenti perseguono tali finalità mediante:
- il raccordo tra le unità di apprendimento degli anni terminali e iniziali attraverso obiettivi di transizione che offrano all'alunno una continuazione-integrazione delle esperienze;
- l'attuazione di attività e progetti di accoglienza;
- la realizzazione di un progetto didattico che coinvolga gli alunni degli anni "ponte" e abbia come obiettivi trasversali quelli previsti nelle Indicazioni per Cittadinanza e Costituzione;
- l'organizzazione di momenti di scambio e partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

Come già stabilito dal D.M. 9/02/79, la scuola secondaria di I grado si conferma anche nel D.L. n° 59 del 19/02/04 come scuola orientativa che "favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri,....di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro". L'orientamento così inteso presuppone un percorso educativo che parte da primo momento dell'ingresso degli alunni nella scuola al fine di favorire:

- una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità colti nella possibilità di evoluzione);
  - autostima e fiducia in se stessi;
- autonomia di giudizio critico;
- capacità di scelta autonoma e libera da pregiudizi o condizionamenti familiari e sociali.

Tutta l'attività didattico-disciplinare dell'Istituto è improntata a raggiungere in modo trasversale queste finalità. La scuola secondaria di I grado, inoltre, in collaborazione con le famiglie e con la scuola secondaria di II grado, attua l'azione di orientamento, fornendo agli alunni, fin dal primo anno, conoscenze articolate e corrette, sulle scuole secondarie e sul mondo del lavoro.

Per svolgere l'attività di orientamento i docenti si avvalgono di :

- interventi di didattica metacognitiva;
- test di rilevazione delle capacità e preferenze;
- interviste finalizzate alla conoscenza di figure professionali;
- materiale illustrativo, cartaceo, audiovisivo, informatico;
- incontri e dibattiti con la partecipazione del mondo lavorativo e scolastico;
- riflessioni, confronti e discussioni di gruppo;
- visite guidate in scuole secondarie di II grado e ambienti di lavoro.

Nella realizzazione delle attività di orientamento il Collegio dei Docenti impegna l'équipe docente di ogni classe, e, in primo luogo, il docente coordinatore di classe, che ha il compito di progettare con i colleghi e coordinare specifici interventi di orientamento.

A livello di Istituto il coordinamento dei servizi di accoglienza, continuità e orientamento, soprattutto per quanto riguarda il raccordo con l'esterno, è affidato alla Funzione Strumentale dell'Area 3 e 4.

### ALUNNI CON DIAGNOSI DSA

La L. 170/2010, esplicitata nelle Linee guida sui DSA, emanate dal MIUR il 12 Luglio 2011, ha riconosciuto e definito la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), che possono rivelarsi limitanti in alcune attività della vita quotidiana. Di conseguenza, essa si è proposta di favorire il successo scolastico, sociale e professionale degli alunni con diagnosi DSA, prevedendo interventi mirati, in cui è fondamentale la sinergia tra famiglia, scuola e Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto riguarda la scuola, la normativa dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano, attraverso l'azione dei Dirigenti Scolastici, interventi finalizzati all'uso di una didattica

individualizzata e personalizzata, con forme flessibili e efficaci di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate'.

In base a questa premessa, l'Istituto Comprensivo garantisce quanto segue:

- il Dirigente Scolastico promuove ogni iniziativa volta all'individuazione precoce degli alunni con DSA e al loro successo formativo; in particolare, comunica alla famiglia il sospetto di DSA; in caso di conferma, acquisisce a protocollo la diagnosi dalla famiglia stessa; riunisce il Referente d'Istituto, il gruppo docente, la famiglia e eventuali esperti disponibili da parte del Servizio Sanitario Nazionale per la stesura del Piano di Studio Personalizzato; inoltre, su proposta del Collegio dei docenti, definisce le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni DSA, ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;
- il Collegio dei docenti individua un Referente d'Istituto in un docente che abbia formazione adeguata e specifica sulla tematica; inoltre, propone modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni DSA;
- il Referente d'Istituto sensibilizza e approfondisce l'argomento e, al contempo, è di supporto ai colleghi coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte;
- i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia, intervengono per identificare precocemente casi sospetti, e, quindi, attivano interventi di recupero didattico mirato; se le difficoltà persistono, comunicano al Dirigente Scolastico il loro sospetto. In caso di diagnosi DSA collaborano con la famiglia e eventuali specialisti in materia, alla redazione del Piano di Studio Personalizzato, sulla base del quale attuano una didattica e una valutazione individualizzata e personalizzata, che preveda, ove necessario, provvedimenti compensativi e dispensativi.

#### **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Il Gruppo di Lavoro d'Istituto (G.L.H.I.) per gli alunni diversamente abili è così formato:

- Dirigente Scolastico;
- Componenti dei Consigli di Classe;
- Docente di sostegno;
- Neuropsichiatria infantile;
- Psicologo;
- Assistente Sociale; - Genitori.

Il gruppo di lavoro, dopo aver redatto il Profilo Dinamico Funzionale sulla scorta della Diagnosi Funzionale predisposta dal G.L.H. I. , elabora il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il P.E.I., partendo dalle difficoltà e dalle potenzialità rilevate negli allievi, espletterà la programmazione in relazione agli obiettivi, seppure minimi, stabiliti in forma mirata nel G.L.H.I. e inerenti l'area cognitiva, metacognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motoria e neuropsicologica. Particolare rilievo sarà dato alla reale integrazione dell'alunno nel gruppo classe e alla sua partecipazione a tutte le attività programmate dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.

Le verifiche verranno utilizzate per rilevare informazioni sui processi di apprendimento e sull'efficacia dell'attività didattica messa in atto e, quindi, sui metodi e mezzi scelti per realizzarla.

Le famiglie saranno informate durante l'intero percorso formativo, anche in maniera informale al di fuori del gruppo di lavoro.

## PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Sulla base della normative in vigore<sup>1</sup>, considerando che la presenza di alunni stranieri può essere una fonte di arricchimento per tutti, se si creano le condizioni per valorizzare gli apporti di ognuno, allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri e delle loro famiglie, la nostra scuola si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza, nelle aree amministrativa, comunicativo-relazionale e educativo-didattica, tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono e nella sua famiglia, la percezione di sé come minoranza;
- richiedere la presenza di mediatori linguistici e culturali;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i Paesi di provenienza al fine di evidenziare la prestigiosità dei loro valori peculiari;
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del Paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali;
- favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

A tale scopo la scuola, attraverso i suoi Organi Collegiali, ha istituito una Commissione di Accoglienza, della quale fanno parte il Dirigente Scolastico, i docenti incaricati di Funzione Strumentale, i docenti coordinatori delle classi interessate e l'assistente amministrativo addetto alle iscrizioni.

La Commissione di Accoglienza favorisce una positiva comunicazione con le famiglie e con gli alunni, attraverso momenti di incontro programmati e organizzati, anche approntando materiale informativo che illustri le modalità d'iscrizione, l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, le modalità di inserimento nella classe adeguata, il calendario degli incontri scuola-famiglia, una sintesi delle modalità di valutazione delle competenze e ogni altra informazione che possa rivelarsi importante, anche con l'ausilio di eventuali mediatori culturali e/o interpreti.

## SCUOLA E PARTECIPAZIONE

### ALUNNI ELETTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

La scuola riconosce l'importanza della rappresentanza degli studenti sia a livello di classe che di istituto, e promuove la partecipazione democratica degli alunni alla vita comunitaria, attraverso i seguenti obiettivi:

- Gli alunni conoscono norme e regolamenti della scuola;
- Gli alunni riflettono sui diritti e doveri dei cittadini, assumendo comportamenti coerenti;
- Gli alunni elaborano soluzioni realizzabili per migliorare la vita scolastica;
- Gli alunni sono in grado di gestire discussioni con coetanei e adulti per raggiungere uno scopo comune;
- Gli alunni sanno scegliere rappresentanti adatti;

---

<sup>1</sup> D. lgs 25 n° 286/98; DPR 394/99; art. 45, L. n° 189/02; 'Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri' (Marzo 2006); 'La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri' (Ottobre 2007).

- Gli alunni sanno redigere verbali, organizzare interventi e predisporre ogni altra attività volta a realizzare la finalità della partecipazione consapevole e responsabile alla vita scolastica e civile.

In corrispondenza dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nel mese di Ottobre di ogni a.s. gli alunni delle classi I, II e III della scuola secondaria e, su richiesta, anche quelli delle classi V di scuola primaria, eleggono i loro rappresentanti, con stesura dei relativi verbali. La scuola invia lettera ufficiale di nomina agli alunni eletti (due per classe) che rimangono in carica per tutto l'anno e sono rieleggibili.

Gli alunni possono presentare al Dirigente Scolastico richieste o possibili soluzioni a eventuali problemi, attraverso la redazione di un verbale scritto che sarà, poi, presentato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in sede di Consiglio di classe o d'interclasse. Essi si rivolgono e dialogano direttamente col Dirigente Scolastico per le questioni riguardanti la classe.

Prima di ogni seduta del Consiglio di Classe, qualora se ne ravvisi la necessità, gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe nei limiti di due assemblee della durata di un'ora a quadrimestre, ad eccezione degli ultimi trenta giorni di lezione. L'ora va utilizzata adottando il criterio della turnazione del giorno e delle discipline coinvolte. La richiesta di assemblea di classe, sottoscritta dai due rappresentanti o dalla maggioranza degli studenti della classe, deve contenere la precisa indicazione dell'ordine del giorno e deve essere presentata al coordinatore di plesso almeno cinque giorni prima, al fine di darne adeguata comunicazione a docenti ed alunni. Il preavviso, in caso di urgenza, può essere ridotto fino a due giorni, ma solo subordinatamente al parere favorevole dei docenti delle ore interessate. A rotazione dovranno essere utilizzati tutti i giorni della settimana e tutti i docenti.

Le assemblee di classe sono gestite e dirette dagli studenti e sono presiedute dai rappresentanti degli studenti.

La vigilanza durante le assemblee è assicurata dalla presenza degli insegnanti in servizio

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La famiglia, come previsto dalla nuova normativa, partecipa alle scelte educative e organizzative della scuola. Il presente Piano dell'Offerta Formativa si pone dunque come documento che decodifica l'organizzazione dell'Istituto ed esplicita alle famiglie il progetto formativo al fine di operare scelte condivise.

La scuola privilegia le occasioni di dialogo e di incontro con le famiglie alle quali, all'atto dell'iscrizione alle classi prime e all'inizio dell'a. s., viene presentata l'offerta formativa dell'Istituto. I genitori sono invitati a partecipare a una serie di colloqui con i docenti della classe/sezione per un indispensabile scambio di osservazioni sul percorso di crescita dei figli; i colloqui si svolgono in orario extrascolastico.

I docenti della scuola secondaria di I grado ricevono i genitori su appuntamento per un'ora alla settimana nei primi quindici giorni di ogni mese e nei quattro incontri scuola-famiglia programmati e calendarizzati nel Piano delle Attività d'inizio anno scolastico; i docenti della scuola primaria sono disponibili nelle ore di programmazione settimanale del Martedì pomeriggio, oltre che nei quattro incontri scuola-famiglia programmati e calendarizzati nel Piano delle Attività d'inizio anno scolastico; i docenti della scuola dell'infanzia ricevono i genitori su appuntamento, in caso di necessità, e nei quattro incontri scuola-famiglia programmati e calendarizzati nel Piano delle Attività d'inizio anno scolastico.

I genitori rappresentanti di classe partecipano alle sedute dei consigli di classe, interclasse e intersezione e vengono informati sulle attività annuali, sull'andamento didattico disciplinare della classe, sulla valutazione periodica e sull'orientamento.

Il Dirigente Scolastico è disponibile a incontri individuali con le famiglie per rilevare esigenze ed aspettative.

Allo scopo di favorire la partecipazione ai problemi o iniziative dell'Istituto possono essere convocate assemblee dei genitori, ai quali viene richiesta una concreta partecipazione soprattutto per quel che riguarda la realizzazione dei progetti, manifestazioni culturali e sportive, feste di Natale o di fine anno. L'Istituto organizza interventi formativi rivolti a genitori e figli.

## LA VALUTAZIONE

La cosa peggiore che si può dire ad un bambino, ad un ragazzo, ad un figlio, ad un alunno, è: hai sbagliato! La cosa migliore è chiedergli: come hai fatto?

Ernst von Glaserfeld

### RILEVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il nuovo quadro normativo conferma la valenza formativa della valutazione, che già nel D.M. 31/07/2007 era considerato come momento che 'precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'ultimo documento, 'Il Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione ( D.P.R. n.122/09), ha lo scopo di coordinare le norme vigenti, comprese quelle introdotte dagli art. 2 e 3 della legge n.169/08, che ha modificato le regole relative alla valutazione del comportamento e reintrodotta il voto in decimi per la valutazione degli apprendimenti.

Il Collegio dei Docenti, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, definisce le modalità e i criteri di valutazione degli alunni secondo quanto segue (delibera del 4/12/09).

### SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti effettuano la valutazione degli alunni durante l'intero a.s. attraverso l'osservazione sistematica, la conversazione libera e guidata nei vari contesti di gioco e di attività, la produzione di

testi grafici liberi e guidati; alla fine del primo e del secondo quadrimestre le docenti somministrano schede di verifica appositamente predisposte. Particolare attenzione viene prestata alla valutazione degli alunni prossimi ad accedere al primo anno di scuola primaria, per i quali è prevista, da parte dei docenti, la compilazione di una scheda di valutazione che documenta il grado di raggiungimento di obiettivi relativi ai cinque campi di esperienza del curriculum della scuola dell'infanzia. Ciò al fine di favorire la conoscenza degli alunni da parte delle famiglie e dei docenti che li accolgono nel grado scolastico successivo.

## SCUOLA PRIMARIA

La valutazione dell'andamento didattico-educativo dell'alunno viene effettuata alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Nel rispetto di quanto previsto dall'art.1, comma 7 D.P.R.122/2009, viene assicurata alle famiglie, solo per le classi quinte, la comunicazione dei risultati della valutazione in itinere nel mese di Novembre.

La scheda di valutazione predisposta dall'istituto riporta le discipline con i relativi indicatori di apprendimento, il comportamento, le eventuali attività e il giudizio globale; su di essa i risultati della valutazione delle discipline sono espressi in decimi; inoltre, in caso di ammissione alla classe successiva, pur in presenza di una valutazione inferiore a sei decimi in alcune discipline, è allegata una nota specifica per informare le famiglie a riguardo. La non ammissione alla classe successiva può essere effettuata solo in casi eccezionali e debitamente motivati (vedi l. 169/08).

La valutazione delle discipline avviene secondo la seguente griglia:

Situazione di apprendimento	Voto
ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. COMPLETA E PERSONALE conoscenza degli argomenti, competenze previste raggiunte in modo ECCELLENTE, uso sempre corretto dei linguaggi specifici, con sicura padronanza degli strumenti.	10
PIENO raggiungimento degli obiettivi e AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenza COMPLETA degli argomenti, competenze pienamente raggiunte, uso CORRETTO dei linguaggi e degli strumenti.	9
SODDISFACENTE raggiungimento degli obiettivi e AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. BUONA conoscenza degli argomenti, soddisfacenti competenze, uso GENERALMENTE CORRETTO dei linguaggi specifici e degli strumenti.	8
ADEGUATO raggiungimento degli obiettivi, capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Possesso di una PIU' CHE SUFFICIENTE conoscenza degli argomenti richiesti, acquisizione delle competenze FONDAMENTALI in modo DISCRETO, INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	7
ESSENZIALE raggiungimento degli obiettivi. Possesso di una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, acquisizione delle competenze in modo ESSENZIALE, con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.	6
PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso di conoscenze LIMITATE, INCOMPLETA acquisizione delle competenze in modo PARZIALE, difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.	5

Al termine della scuola primaria (V classe), le competenze sono descritte e certificate, secondo livelli di apprendimento (D.P.R. 122/09), corrispondenti alle prestazioni in tabella:

PRESTAZIONE	LIVELLO
Eccellente raggiungimento degli obiettivi, piena autonomia, completa e personale conoscenza degli argomenti	Ottimo
Raggiungimento completo degli obiettivi, piena sicurezza e capacità di rielaborazione delle conoscenze.	Distinto
Buon raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze.	Buono
Sostanziale raggiungimento degli obiettivi, capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura.	Discreto
Competenze raggiunte in modo essenziale e guidato.	Sufficiente

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata 'sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri; nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti; nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare'(art. 7 del Regolamento).

La valutazione del comportamento è effettuata dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio descrittivo, formulato secondo i criteri stabiliti nella tabella di seguito riportata (art. 2, comma 8 del Regolamento), facendo riferimento ai seguenti descrittori riportati sulla scheda di valutazione:

**COMPORAMENTO** – Curare la propria persona. Mettere in atto comportamenti di autonomia.

Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé. Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Rispettare le regole convenute. Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita.

DESCRITTORI	GIUDIZIO
Obiettivi non raggiunti	Non sufficiente
Obiettivi raggiunti in modo essenziale	Sufficiente
Obiettivi raggiunti in modo apprezzabile	Discreto
Obiettivi raggiunti in modo pregevole	Buono

Obiettivi raggiunti in modo più che pregevole	Distinto
Obiettivi raggiunti in modo esemplare	Ottimo

## SCUOLA SECONDARIA

### VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione dell'andamento didattico-educativo dei singoli alunni viene effettuata alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Le verifiche intermedie e le valutazioni intermedie e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa (art.1, comma 4 DPR 122/2009).

Al fine di garantire omogeneità, equità, trasparenza e tempestività nella valutazione, tutti i docenti dei tre plessi dell'Istituto, all'inizio dell'anno, concordano gli obiettivi formativi. Il Collegio dei docenti stabilisce criteri e strumenti comuni per la valutazione basati sulle Linee guida ministeriali (SETTEMBRE 2012), e ciascun docente si impegna a somministrare prove scritte (o pratiche) in maniera strutturata o semi-strutturata, la cui valutazione viene comunicata alle famiglie per mezzo del diario scolastico e/o nelle ore di ricevimento e negli incontri periodici.

La scheda di valutazione, predisposta dall'Istituto, riporta:

- le discipline nazionali con i relativi indicatori di apprendimento (con l'aggiunta di Strumento Musicale per il plesso di Bovino); - il comportamento;
- i risultati della valutazione espressi con voto numerico in decimi;
- la nota specifica (allegata) per informare le famiglie dell'ammissione alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, pur in presenza di una valutazione inferiore a sei decimi in alcune discipline.

In linea con quanto previsto dall'art.1, c.7 del DPR 122/2009, viene altresì assicurata alle famiglie la comunicazione dei risultati della valutazione in itinere nel mese di Novembre attraverso una scheda informativa, che non sostituisce quella di valutazione, è un semplice strumento di comunicazione scuola-famiglia e riporta:

- le medesime discipline nazionali, (con l'aggiunta di Strumento Musicale per il plesso di Bovino) ,
- i risultati della valutazione espressi in decimi con la possibilità d'uso del decimale (0,25; 0,50 e 0,75).

L'impiego del voto numerico espresso in decimi viene confermato anche nella valutazione quotidiana, nelle prove di verifica e in occasione di tutte le altre attività didattiche, fatta salva la facoltà del docente di affiancare al voto numerico un giudizio analitico.

La parte insufficiente della scala decimale, che va da 1 a 5, viene nella prassi ridotta da 3 a 5, per evitare che un uso inadeguato del voto estremo condizioni in qualche modo l'autostima dell'alunno. Tutti i docenti dell'Istituto quindi, al fine di uniformare le espressioni del voto, adottano di fatto una scala decimale che va da 3 a 10, ripartita in 5 fasce di livello alle quali corrisponde una situazione di apprendimento riconoscibile sulla base dei seguenti criteri:



FASCE	VOTO NUMERICO	DEFINIZIONE SINTETICA	SITUAZIONE di APPRENDIMENTO
I	DIECI	Ottimo	Conoscenze largamente approfondite e ricche di apporti personali, applicate in tutte le situazioni con metodo sicuro, rigoroso ed efficace. Competenze raggiunte in modo eccellente.
	NOVE	Distinto	Conoscenze approfondite e assimilate, applicate in modo autonomo e preciso anche in situazioni complesse. Competenze pienamente raggiunte.
II	OTTO	Buono	Conoscenze complete e consolidate, applicate in modo adeguato anche in situazioni nuove. Competenze raggiunte in modo soddisfacente.
	SETTE	Più che sufficiente	Conoscenze pressoché complete, applicate con facilità e in modo corretto in situazioni semplici. Competenze raggiunte in modo adeguato.
III	SEX	Sufficiente	Conoscenze essenziali dei contenuti fondamentali, applicate in situazioni semplici. Competenze raggiunte in modo essenziale.
IV	CINQUE	Mediocre	Conoscenze parziali e superficiali, applicate in modo incompleto e approssimativo. Competenze parzialmente raggiunte.
V	QUATTRO	Insufficiente	Conoscenze carenti e lacunose, applicate in modo impreciso e insicuro. Competenze raggiunte in modo inadeguato.
	TRE	Gravemente insufficiente	Conoscenze scarse e imprecise, applicate in modo confuso e disorganico. Competenze non raggiunte.

I docenti del Consiglio di classe, all'inizio dell'anno, sulla base delle osservazioni e delle prove d'ingresso, prima per ciascuna disciplina e poi collegialmente, attribuiscono a ciascun alunno la fascia rappresentativa dell'effettivo livello di conoscenze e abilità. Sulla scheda di valutazione quadrimestrale ciascun docente attribuisce il voto numerico che meglio corrisponde alla situazione di apprendimento dell'alunno.

**VALIDITA' A.S. E CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA OVVERO ALL'ESAME DI STATO**

La validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza da parte dello studente di almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni (D.P.R. 122/09), salvo le deroghe<sup>2</sup> stabilite dal Collegio dei docenti per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Accertata la validità dell'anno scolastico, come deliberato dal Collegio dei docenti (...), sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato a conclusione del I ciclo, gli studenti che abbiano ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi" (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009).

Nel caso in cui ciò non si verifichi il Consiglio di Classe procede prioritariamente all'esame della situazione dell'alunno, valutando quindi se sia utile nel caso specifico, per la sua maturazione scolastica e personale, decidere per la sosta dell'allievo nella medesima classe oppure se sia opportuna la sua ammissione alla classe successiva.

In caso di ammissione alla classe successiva per voto di consiglio, il Consiglio di classe, a maggioranza, attribuisce "voto 6" nelle materie interessate, con decisione debitamente motivata nel verbale della seduta ed esplicitata nella sezione "Annotazioni" della Scheda, per una corretta e trasparente comunicazione all'alunno e alla famiglia ("Voto di Consiglio"- Nota MIUR prot. 6051/8 Giugno 2009).

All'inizio dell'anno scolastico successivo gli alunni ammessi con voto di consiglio dovranno dimostrare di avere recuperato il debito formativo, mediante superamento di prove specifiche somministrate entro il mese di Settembre.

E' ammesso pertanto alla classe successiva lo studente che:

- ha ottenuto voto di comportamento non inferiore a sei decimi.;
- ha frequentato regolarmente le lezioni
- ha ottenuto il 6 in ogni disciplina o la media del 6 nei gruppi omogenei di discipline;
- che presenta alcune insufficienze tali da poter essere recuperate in tempi brevi nello stesso contesto di gruppo - classe, grazie alla capacità dello studente di saper organizzare in modo autonomo e coerente il proprio studio sulla base delle indicazioni dei docenti;
- ha seguito con risultati positivi interventi didattici integrati e/o individualizzati organizzati dal Consiglio di classe, riportando miglioramenti nel possesso e nell'uso di abilità di base e che fanno pensare che possa continuare il percorso di recupero nello stesso gruppo classe.

Non è ammesso alla classe successiva lo studente che:

- ha ottenuto 5 o minor voto nel comportamento, anche in presenza di un profitto che possa consentirne l'ammissione;
- non ha frequentato regolarmente le lezioni, secondo quanto previsto dalla normativa;
- presenta tre o più insufficienze;
- presenta due insufficienze gravi in alcune materie (voto 3/4) tali da non poter essere recuperate in tempi brevi ;
- al termine dell'anno scolastico presenta ancora due insufficienze nelle stesse discipline dell'anno precedente.

2 assenze per ricovero ospedaliero documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal

medico del SSN; assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute o patologie, certificati dal medico curante, che impediscono la frequenza;

assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;

assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari; assenze per casi di inadempienza dei genitori (o alunni inseriti tardivamente nel gruppo classe) o casi di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità

assenze per impegni sportivi, artistici, culturali certificati da enti accreditati (Coni, Conservatorio, Accademia etc)

- non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e non dimostri un impegno e una motivazione sufficienti a poter risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline;
- nonostante gli interventi individualizzati ed eventuali attività di recupero, non ha superato le sue difficoltà e mantenuto un atteggiamento che dimostra scarso interesse e insufficiente applicazione nello studio;
- partendo da una situazione di base deficitaria, impegnato in attività integrative/individualizzate di recupero, ha riportato risultati che rendono necessario il prolungamento del tempo di permanenza nella classe, quindi nell'Istituto (prevenzione della dispersione scolastica).

**Agli alunni con una situazione di apprendimento da 6 a 9 può essere riconosciuta altresì come credito, fino ad un massimo di un punto decimale, da considerare nelle singole valutazioni della disciplina più attinente, la partecipazione, costante, proficua e senza demerito, alle varie attività extracurricolari proposte dalla scuola.**

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella scuola secondaria il voto di comportamento, definito dal Consiglio di classe, concorre ai fini della valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio. (art. 2, c. 3, L. 169/2008).

Il Regolamento sulla valutazione (art.7, c. 1) precisa che la valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole s'ispirano ai principi del D.P.R. 249/1998 (così come modificato dal D.P.R. 235/2007 e riportato nel Regolamento d'Istituto); all'art. 7, c. 3, specifica, inoltre, che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nell'art. 3, c. 2 del DPR 249/1998 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Il Collegio dei docenti, sulla base di tali indicazioni legislative, definisce modello e indicatori di valutazione del comportamento.

Viene adottata la definizione di campo socio-comportamentale per designare il territorio educativo nel quale si coltiva la promozione identitaria-sociale degli studenti e che comprende sia il comportamento sociale che il comportamento di lavoro (abilità trasversali all'apprendimento). In questi due ambiti vengono considerati per ciascun livello i seguenti indicatori:

<b>COMPORTAMENTO SOCIALE</b>	Autocontrollo verbale, motorio, emotivo Socialità Osservanza delle regole
<b>COMPORTAMENTO LAVORO</b>	<b>di</b> Concentrazione, impegno, partecipazione Organizzazione e metodo di lavoro Autonomia e capacità critica

La valutazione del comportamento è effettuata sulla base della seguente griglia:

LIVELLO	DEFINIZIONE SINTETICA	SITUAZIONE SOCIO-COMPORTAMENTALE
1° Apprezzamento  DIECI	Esemplare	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestisce i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno, consapevole e responsabile.</li> <li>2. Interagisce in modo attivo e costruttivo, è aperto al confronto, collaborativo, rispettoso degli altri, leale.</li> <li>3. Interiorizza le regole scolastiche e di convivenza civile e ne ha uno scrupoloso rispetto.</li> <li>4. E' sempre attento e interessato, s'impegna assiduamente, partecipa con entusiasmo alle attività.</li> <li>5. Organizza in modo proficuo i propri impegni di studio ed ha un metodo preciso, produttivo ed efficace.</li> <li>6. Ha autonomia completa e valide capacità critiche.</li> </ol>
NOVE	Responsabile	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestisce responsabilmente i propri stati emozionali.</li> <li>2. E' tollerante, accetta il confronto, rispetta gli altri.</li> <li>3. Rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile</li> <li>4. E' attento e interessato, s'impegna costantemente, partecipa a tutte le attività.</li> <li>5. Organizza in modo efficace i propri impegni di studio ed ha un metodo preciso.</li> <li>6. Ha un'autonomia sostanzialmente completa e una buona capacità critica.</li> </ol>
2° Autoregolazione  OTTO	Corretto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controlla bene i propri stati emozionali.</li> <li>2. E' disponibile, generalmente rispettoso dei compagni, collaborativo ma non sempre in modo spontaneo.</li> <li>3. Di solito rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile.</li> <li>4. E' quasi sempre attento e partecipa, si impegna con regolarità.</li> <li>5. E' in grado di organizzare il proprio lavoro, seguendo le indicazioni metodologiche</li> </ol>

		6. Ha un'autonomia alternata e una capacità critica sostanzialmente buona.
SETTE	Abbastanza corretto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Talvolta disturba il regolare svolgimento delle lezioni e non sa valutare con attenzione le conseguenze del proprio operato.</li> <li>2. Collabora in modo selettivo con i compagni e con i docenti.</li> <li>3. Non sempre rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale.</li> <li>4. E' superficialmente attento, partecipe e impegnato.</li> <li>5. E' in grado di organizzare il proprio lavoro, seguendo le indicazioni metodologiche.</li> <li>6. Ha sufficienti autonomia e capacità critica.</li> </ol>
3° Adattamento		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non controlla le proprie emozioni e non valuta sempre le conseguenze del proprio operato.</li> <li>2. Ha difficoltà a relazionarsi con i compagni e con i docenti.</li> <li>3. Rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale, solo se obbligato tramite richiami verbali o scritti.</li> </ol>
SEX	Poco corretto	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Manifesta disinteresse, limitato impegno e scarsa partecipazione</li> <li>5. Ha un metodo di lavoro disorganico e dispersivo.</li> <li>6. Possiede limitata autonomia e scarsa capacità critica.</li> </ol>
4° Limite Da CINQUE a TRE	Scorretto Irresponsabile Violento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non possiede alcuna forma di autocontrollo, è scorretto, ha compiuto atti di bullismo ed assunto comportamenti gravi, <u>per i quali è stata irrogata una sanzione disciplinare per un periodo superiore a 15 giorni di sospensione.</u></li> <li>2. Ha rapporti problematici con i compagni e con i docenti.</li> <li>3. Non rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale, è intollerante e recidivo.</li> <li>4. Manifesta completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche.</li> <li>5. Non lavora né in classe né a casa.</li> </ol>

## VALORIZZAZIONE DEI COMPORAMENTI POSITIVI

Considerato che ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare 'iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi' (art. 7, c. 4 del Regolamento) , **il Collegio dei Docenti assegna dei premi o un diploma di merito agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado che hanno riportato una valutazione di DIECI/10 nel comportamento.**

## ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO

Come previsto dal D.M. del 26-08-81 , l'aspetto fondamentale di questo esame dovrà essere la sua caratterizzazione educativa in quanto, a conclusione della scuola obbligatoria, deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive.

### 1. AMMISSIONE

Per l'ammissione all'esame di Stato, valgono le stesse disposizioni legislative sopra richiamate (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009). L'ammissione all'esame di Stato è accompagnata da un voto di ammissione che concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Il voto di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto."( C.M. 48 del 31/05 e prec.). Tale decisione motivata viene verbalizzata dal Consiglio di classe e della stessa è data tempestivamente comunicazione alla famiglia. prima della pubblicazione all'albo dei risultati degli scrutini.

In caso di ammissione deliberata a maggioranza dal consiglio di classe (di cui fa parte a pieno titolo anche il docente di sostegno, che si esprime per tutti gli alunni della classe oltre che per quelli diversamente abili (art. 2, c.5 DPR 122/2009)), tale decisione viene debitamente motivata nel verbale della seduta ed esplicitata nella sezione "Annotazioni" della Scheda, per una corretta e trasparente comunicazione all'alunno e alla famiglia ("Voto di Consiglio"- Nota MIUR prot. 6051/8 Giugno 2009).

**In caso di ammissione per voto di consiglio di alunni che presentano due insufficienze di cui una grave (3/4) il voto di ammissione all'esame non può essere comunque superiore a sei decimi.**

Questo per equità ed obiettività di valutazione nei confronti di alunni ammessi all'esame con votazione pienamente sufficiente in tutte le materie e in considerazione del fatto che il giudizio di ammissione debba essere espresso tenendo anche conto del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

### 2. LE PROVE SCRITTE

Per le prove scritte di Italiano, Inglese, Francese e Matematica e per il colloquio pluridisciplinare il Collegio dei docenti, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, stabilisce per i tre plessi, le seguenti modalità e criteri di valutazione.

La prova scritta di Italiano è svolta sulla base di tre tracce rispondenti agli interessi e alle abilità degli alunni e si rifà, nei contenuti, ad argomenti studiati nel corso dell'anno scolastico. Essa verifica:

- la capacità d'impostazione organica e coerente di un discorso;
- la padronanza e ricchezza dei contenuti;
- la capacità di riflessione ed elaborazione personale; - l'uso corretto e appropriato della lingua.

Le due prove scritte di lingua inglese e francese vertono sul completamento o creazione di un dialogo, su un questionario relativo ad un brano, su una lettera o un riassunto e verificano:

- la comprensione globale e analitica di un testo;
- l'adeguatezza della risposta al contenuto; - la capacità di rielaborazione personale; - l'uso corretto e appropriato delle lingue.

I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato che, ai sensi del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998.

I candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, sono sottoposti a prove orali sostitutive delle prove scritte, le cui modalità e contenuti sono decise dalla Commissione d'Esame (C.M. n.48 del 31/05/2012)

La prova di matematica è articolata su più quesiti con soluzioni non dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Essa verifica: - la comprensione dei dati forniti dal problema;

- la padronanza delle tecniche di calcolo;
- l'applicazione di formule e procedimenti noti;
- l'uso di unità di misura e strumenti;
- la capacità di lettura e costruzione di grafici.

### 3. LA PROVA NAZIONALE

L'esame di Stato comprende anche una prova scritta nazionale d'italiano e matematica, introdotta dalla legge 176/2007, da effettuarsi in data stabilita dal MIUR e i cui contenuti e finalità sono illustrati dalla C.M. n. 51/2009.

Nella fase d'iscrizione alla Prova Nazionale la scuola segnala la presenza di alunni stranieri, DSA certificati, D.A. non vedenti e non udenti, per i quali la somministrazione e le successive correzioni e valutazione prevedono ulteriori segnalazioni, strumenti dispensativi e compensativi, versioni informatizzate e/o adattate delle Prova Nazionale.

La correzione e la valutazione della prova nazionale avvengono sulla base di una procedura standardizzata definita dall'INVALSI.

### 4. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Circa lo svolgimento del colloquio pluridisciplinare, si ritiene che:

- per quegli alunni che non hanno maturato sicurezza nella capacità di espressione, il colloquio può essere avviato partendo dall'argomento della prova scritta o da quanto prodotto a livello di esercitazione pratica durante l'anno, al fine di creare un'atmosfera serena che li aiuti a superare timidezze e incertezze; - per i ragazzi che, invece, hanno acquisito buone capacità di esposizione

orale e padronanza nell'uso della lingua, il colloquio si svolge partendo sia da argomenti sviluppati in modo pluridisciplinare, sia dai contenuti delle singole discipline.

Il colloquio mira a verificare:

- la conoscenza e la padronanza dei contenuti;
- la chiarezza e l'organicità espositiva;
- la proprietà e la ricchezza del lessico usato;
- la capacità di stabilire collegamenti in modo autonomo, anche in una dimensione diacronica;
- la capacità di collegamento interdisciplinare;
- la capacità di rielaborazione, riflessione e valutazione personale.

Gli studenti che hanno frequentato le classi a indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

## 5. CONCLUSIONE E ESITO DELL'ESAME DI STATO

Le sottocommissioni concludono l'esame di ogni candidato con un voto finale espresso in decimi, alla cui determinazione concorrono il voto di ammissione, le valutazioni delle prove scritte, la valutazione della prova scritta nazionale e quella del colloquio pluridisciplinare. Si considera la media aritmetica delle valutazioni anzidette, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 dei voti di tutte le prove scritte e orali d'esame e del voto di ammissione.

**Agli alunni che conseguono il punteggio finale di 10/10, in sede di scrutinio finale d'esame, la Commissione d'esame può attribuire la lode all'unanimità (art. 3, c. 8, DPR 122/2009).**

In attesa della definizione e adozione del modello nazionale (art. 8, cc. 5 e 6, DPR 122/2009), i docenti delle classi terze predispongono la Certificazione delle Competenze secondo il modello sperimentale, già adottato dal Collegio dei docenti, integrato dal voto in decimi relativo al livello di competenza disciplinare raggiunto dagli alunni e dalla certificazione dei risultati dell'esame finale.

### VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI E CON DSA

I criteri sopra indicati per la valutazione nei tre ordini di scuola vengono messi da parte o integrati da altri nei seguenti casi:

ALUNNI NON ITALIANI	Secondo l'art.1, c. 9 DPR 122/2009, i minori con cittadinanza non italiana, presenti sul territorio nazionale, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia il consiglio d'interclasse, nel valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi, terrà conto dell'oggettiva difficoltà di ricezione e produzione della lingua italiana.
ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)	Per questi alunni la valutazione deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive e del Piano Didattico Personalizzato. (L.170/2010; D.M.5669 del 12/07/2011).



--	--

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Fermo restando che gli alunni diversamente abili sono supportati dai docenti di classe e dai docenti di sostegno alla classe, in misura adeguata alle esigenze evidenziate dal PEI, la valutazione periodica e finale fa riferimento alla seguente griglia:

Situazione	Voto
Obiettivo non raggiunto e situazioni problematiche	4
Obiettivo non raggiunto	5
Obiettivo raggiunto in parte	6
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8
Obiettivo pienamente raggiunto	9
Obiettivo pienamente raggiunto e consolidato	10

### AUTOVALUTAZIONE

Valutazione del grado di soddisfazione da parte degli utenti

È effettuata attraverso questionari per l'autoanalisi, elaborati dalle docenti F.S. delle Aree 1 e 2, da somministrare a docenti, genitori e alunni sull'efficacia e l'efficienza del processo di insegnamento-apprendimento, dell'Offerta Formativa e dell'Istituzione Scolastica.

### Valutazione esterna

Alla docente Collaboratrice-Vicaria è affidato l'incarico di coordinare le attività per lo svolgimento di prove effettuate dall'INVALSI e relative alla diffusione di dati al riguardo, in collaborazione con i docenti incaricati di F.S.

## ALLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Organigramma
- Carta dei servizi
- Regolamento d'istituto
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento e Statuto degli Studenti e delle Studentesse

Approvati dal Collegio dei Docenti in data 25/11/2008 e inseriti nel sito web della scuola:

[www.istitutocomprensivobovino.it](http://www.istitutocomprensivobovino.it)

Il POF è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti del 17/12/2014 e dal Consiglio d'Istituto del 19/12/2014.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Gaetano DE MASI

*Gaetano De Masi*